

AI COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA

Area Gestione del Territorio
Viale Marconi 11/A
53023 – Castiglione d'Orcia

e p.c.

PROVINCIA DI SIENA

Lavori Pubblici - Difesa del Suolo – Assetto del
Territorio
Piazza Amendola, 29 - 53100 – Siena

REGIONE TOSCANA

Direzione generale delle Politiche Territoriali e
Ambientali
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze

Oggetto: Risposta all'Osservazione con Protocollo 234185 - Reg. int. AT 312 della Provincia di Siena - Variante al Piano degli Insediamenti Produttivi, in Località Gallina, Castiglione d'Orcia, Siena

La Proposta di Riqualificazione Paesaggistica, non prevede nuovi inserimenti di esemplari corrispondenti al gruppo delle conifere, nello specifico *Cupressus sempervirens 'Pyramidalis'* e *Cupressus sempervirens 'Horizontalis'*, ma rilevava la presenza di più di duecento individui. Esclude altro impiego di qualsiasi specie botanica appartenente al gruppo delle conifere e prevede il diradamento degli individui presenti e utilizzazione degli stessi per la sostituzione degli esemplari morti. Indica inoltre di impiegare gli eventuali vegetali in eccesso, in altre aree.

Si ritiene quindi che il Progetto di Riqualificazione Paesaggistica, possa essere considerata valido come proposto.

Di seguito si riportano alcune frasi scritte nella Relazione Illustrativa della Proposta di Riqualificazione Paesaggistica, Tavola A, inerente la Variante al Piano degli Insediamenti Produttivi con Proposta di Riqualificazione Paesaggistica dell'area che descrivono il tipo d'intervento previsto.

- Si veda Capitolo III - Paragrafo 5 - Colori, trame vegetali e minerali possono instaurare relazioni armoniche - La vegetazione:

"... Una corretta proposta progettuale avrebbe ipotizzato l'impiego di vegetali riconducibili a una piantumazione di specie botaniche autoctone che andassero a creare un intervento di tipo naturalistico, ossia cercando di disporre le stesse alberature presenti nelle aree limitrofe, si veda il Fosso Raviggiolo o il Torrente Vellora.

Ciò non è stato possibile poiché sono già presenti delle conifere disposte a filare offerte dall'Amministrazione Provinciale di Siena, più di duecento esemplari. Si

è quindi tenuto conto della possibilità di compiere tale intervento migliorando lo stato dei luoghi, proponendo un diradamento delle specie botaniche presenti, sostituzione degli individui compromessi e riqualificazione dell'area con inserimento di alberi, arbusti, cespugli, tappezzanti, ecc, cercando di evitare il senso di staticità che l'impiego di conifere con i suoi caratteri potrebbe conferire all'intera area. ...

Risultava inoltre improponibile un intervento progettuale che imponesse l'eliminazione delle piante presenti. (Cupressus sempervirens 'Pyramidalis' e Cupressus sempervirens 'Horizontalis')

La scelta di tale materiale vegetale preponderante è evidentemente subordinata anche alle disponibilità economiche dell'intervento, poiché vige l'abitudine di destinare alle operazioni di sistemazione paesaggistica risorse ridotte, anche se un adeguato assetto di paesaggio - landscape è in grado di elevare notevolmente la qualità delle immagini ambientali e quindi il livello di qualità della vita e in questo caso anche dei luoghi di lavoro." ...

- Come descritto nel Capitolo III - Paragrafo 3, Analisi Paesaggistica dello Stato Attuale:

"... Lungo la viabilità principale della lottizzazione sono presenti delle alberature a filare, più di duecento esemplari di conifere, piantumate nel 2006 dalla Cooperativa La Querce e fornite dall'Amministrazione Provinciale di Siena. Il loro stato non è ottimale vi sono, infatti, molte piante secche e altre dubbie, inoltre la piantagione è stata disposta in modo troppo costipato, distanza di circa 1,50-1,80 metri da tronco a tronco e in prossimità della banchina."

- Si indicava nel Capitolo III – Paragrafo - La Vegetazione Utilizzabile, che:

"... L'unica piantagione a oggi esistente è il complesso filari (B) realizzato con Cupressus sempervirens 'Pyramidalis' e Cupressus sempervirens 'Horizontalis'..."

B) Complesso filari (esistente), sono state utilizzate le specie sotto riportate:

- Cupressus sempervirens 'Pyramidalis', Cupressus sempervirens 'Horizontalis'.

Collocazione – Filari alberati – Linee

Solitamente per la distanza di piantumazione è necessario considerare la grandezza potenziale degli alberi, in quanto, secondo l'effetto che si vuole ottenere, bisogna tenere presente la massima altezza che l'albero può raggiungere in età matura.

Quanto sopra detto è stato già realizzato ossia il filare è presente, sarebbe opportuno quindi intervenire come riportato di seguito.

- *Si ritiene necessario diradare le specie presenti passare da 1,50-1,80 metri a 3,00-3,60 metri, quindi espantare le piante secche – morte, e sostituirle dove necessario con le stesse oggi costipate raggiungendo la distanza minima tra individui di 3,00-3,60 metri. In modo che possano assumere un*

portamento gradevole e armonico, in previsione del raggiungimento della maturazione del singolo esemplare, come avviene nelle piantumazioni individuali.

- *L'inserimento della specie Cupressus sempervirens 'Horizontalis' nello stesso filare del Cupressus sempervirens 'Pyramidalis', può creare squilibrio, poiché necessita di un maggiore spazio per lo sviluppo della chioma e portamento diverso.*
- *Si puntualizza che in età adulta le specie di Cupressus sempervirens 'Horizontalis' potrebbero creare disagio alle auto articolati centinati e/o furgonati che transiteranno nella zona PIP. Ad oggi, infatti, i singoli esemplari risultano essere disposti notevolmente vicini gli uni agli altri, ma anche, prossimi alla banchina e quindi alla carreggiata, di conseguenza al raggiungimento della maturità la chioma avrà uno sviluppo tale che potrà recare disagio al transito. Anche le radici potrebbero determinare difficoltà al manto stradale prossimo alla vegetazione...*
- Nel Capitolo IV – Conclusione, inoltre veniva indicato di:
 - *“Escludere ulteriore impiego di qualsiasi specie botanica appartenente al gruppo delle conifere. Prevedere il diradamento degli individui presenti e utilizzare gli stessi per la sostituzione degli esemplari morti. Impiegare quelli in eccesso in altre aree.”*

La Richiesta di Variante alle Norme Tecniche di Gallina con Proposta di Riqualficazione Paesaggistica dell'area, prevede come uniche costruzioni la realizzazione di locali da adibire ad impianti tecnologici, ossia tutte quelle opere relative a migliorare le lavorazioni eseguite all'interno dei locali chiusi, che non trovano un corretto impiego dentro gli stabilimenti stessi, per la loro funzione o per il loro dimensionamento. Il limite massimo di superficie da occupare con locali per impianti tecnologici dovrà essere di 100 mq e con altezza non superiore a quella dell'edificio principale. Si ribadisce che la Variante incide unicamente sulle Norme Tecniche di Attuazione del PIP 2 della frazione di Gallina, lasciando invariate le tavole grafiche di riferimento, e definisce misure di mitigazione paesaggistica e di orientamento rispetto alle scelte cromatiche relative a paramenti e infissi, che si ritiene possano essere utilizzate anche per la gestione delle eventuali trasformazioni del limitrofo PIP3.

Gli interventi previsti con la variante alle NTA:

- non comporteranno aumenti di densità industriale, anche in termini di addetti rispetto alle attese definite dal progetto di PIP2 vigente;
- non potranno determinare alcun pregiudizio di natura igienica ovvero effetti inquinanti, e ogni singola proposta progettuale sarà valutata puntualmente rispetto alla disciplina di settore vigente;
- non determineranno la necessità di integrare le opere di urbanizzazione già previste dal PIP 2 e oggetto di convenzione con i lottizzanti.

Pertanto considerato quanto sopra si ritiene che non sia necessario compiere la Relazione di Fattibilità ai sensi dell'articolo 67 comma 2 lettera d) L.R. 1/2005.

Eseguendo consultazione telematica nel sito della regione Toscana si è appreso che l'area PIP di Gallina, non rientra nella delimitazione areale SIC-SIR, SIR 97 Crete dell'Orcia e del Formone, (IT51900011).

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Castiglione d'Orcia, lì 11.02.2011

Architetto Giuliana Guerri